



## Regione Lombardia LA GIUNTA

DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'

CIRCOLARE REGIONALE del 17/12/2018 - N° 9

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE LOCALE IN ATTUAZIONE DELLE LINEE DI SVILUPPO DELLE POLITICHE REGIONALI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

L'Atto di Programmazione Locale è predisposto dagli Ambiti territoriali per realizzare il sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà, in attuazione delle *Linee di sviluppo delle politiche regionali di prevenzione e contrasto alla povertà* ai sensi della d.g.r. 16 ottobre 2018 n. XI/662 "Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali" e del Decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147.

Si richiama, a tal proposito, l'articolo 13, comma 2, lettera d) del Decreto legislativo n. 147/2017, secondo il quale gli Ambiti territoriali adottano atti di programmazione in attuazione della programmazione regionale (d.g.r. n. 662/2018), in cui a livello di Ambito si definiscono gli specifici rafforzamenti su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, finanziabili a valere sulla quota del Fondo Povertà di cui al comma 2 dell'articolo 7, con la possibilità di integrare tale programmazione con le risorse disponibili a legislazione vigente e le risorse afferenti ai Programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR) riferite all'obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale, ma anche nel rispetto delle peculiarità del sistema regionale lombardo con le sue caratterizzazioni derivanti da anni di attività in questo contesto.

Al fine di facilitare la redazione dell'Atto di Programmazione Locale da parte degli Ambiti territoriali, si allega lo **Schema Base** (Allegato A), di cui si forniscono di seguito alcune informazioni.

Il documento in particolare presenta le "fasi" gestionali e amministrative, in ordine logico temporale, necessarie all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà riguardanti i nuclei familiari beneficiari del Rel, incluse le fasi di promozione e diffusione della misura, gli interventi di inclusione, le attività di verifica e monitoraggio.

In tal senso il documento costituisce anche la mappatura delle iniziative in atto.

Per quanto riguarda le attività già svolte, il documento include attività in essere, le iniziative attuate e/o quelle da programmare a rafforzamento del sistema gestionale e di erogazione degli interventi e dei servizi di inclusione.

Il periodo di riferimento riguarda il triennio 2018-2020.

Anche con riferimento ai livelli essenziali di contrasto alla povertà si chiede la compilazione delle **Tabelle** (Allegato B) ad integrazione dello schema, in cui vengono focalizzati più specificatamente gli standard di riferimento in relazione all'impiego della "Quota servizi del Fondo povertà" – annualità 2018. La liquidazione di tali risorse da parte del Ministero agli Ambiti è stata effettuata nel mese di novembre, conseguentemente all'approvazione da parte della Giunta regionale del provvedimento n.666/2018 e atti successivi. A tal proposito si indica come riferimento temporale l'intera annualità 2019. Si precisa tuttavia che tale termine è indicativo e funzionale alla programmazione delle risorse. Le Linee guida ministeriali hanno infatti precisato che non vi sono limiti di impiego e utilizzo delle risorse erogate nell'annualità, facendo presente però che l'erogazione delle risorse nelle successive annualità, 2019 e 2020, sarà condizionata dallo stato di avanzamento della rendicontazione della spesa relativa alla annualità 2018.

In ragione della concomitanza con le scadenze previste per l'approvazione dei Piani di Zona 2018-2020, indicate dalla d.g.r. 28 dicembre 2017 n. 7631, nonché della recente messa a disposizione della Linee guida ministeriali per l'impiego della "Quota servizi del Fondo povertà – annualità 2018", trasmesse agli Ambiti territoriali dal Ministero il 23/11/2018, in accordo con il Ministero, si indica come termine di presentazione dell'Atto di Programmazione Locale il **31 gennaio 2019**.

L'Atto di Programmazione Locale dovrà essere coerente con le finalità e gli obiettivi previsti dal Piano di Zona vigente e dal relativo Accordo di Programma sottoscritto da tutti i Comuni dell'Ambito e dall'ATS di riferimento. Poiché l'Atto di Programmazione Locale è da considerarsi una parte integrante del Piano di Zona, esso dovrà essere inviato all'ATS e alla Direzione generale competente, anche al fine della realizzazione di percorsi di integrazione con gli interventi di carattere sociosanitario e di integrazione nell'équipe multidisciplinare.

Questi gli indirizzi per l'invio a Regione Lombardia:

[politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it)

[pianidizona@regione.lombardia.it](mailto:pianidizona@regione.lombardia.it)

Si ringrazia per la collaborazione e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
GIOVANNI DAVERIO

Composto da 2 allegato/i

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge